

Verbale Sintetico del 13 marzo 2008

1 Costituzione del Comitato di Sorveglianza e Approvazione del Regolamento Interno

L'AdG FESR illustra la bozza di regolamento interno integrata dalle proposte formulate in sede tecnica.

Il Rappresentante della DG Occupazione Affari Sociali sottolinea la necessità di procedere, dalla prossima seduta, alla convocazione del Comitato con ordini del giorno separati per ciascun fondo e propone di inserire una clausola in modo da impedire possibili conflitti di interessi dei componenti del CdS, in particolare nella fase di predisposizione dei criteri di selezione delle operazioni.

Il rappresentante del partenariato sociale chiede che il tavolo del partenariato venga convocato prima del CdS per consentire una più attiva partecipazione. La Presidenza si impegna a fornire tutte le informazioni per convocare preventivamente il tavolo e programmare al meglio i lavori per il futuro.

Il Comitato approva il regolamento interno accogliendo la proposta di modifica proposta dalla DG Occupazione ed Affari sociali sul conflitto di interessi. Inoltre, si decide che al Regolamento verrà allegata la specifica dei componenti del Comitato.

2- 3 Presentazione del POR FESR 2007-2013 ed informativa sull'avvio del Programma FESR 2007-2013.

Il Presidente illustra il lavoro svolto e le iniziative promosse al fine di avviare in maniera efficace il Programma.

La Regione ha dato avvio agli adempimenti propedeutici all'attuazione, procedendo alla nomina delle Autorità e dei responsabili dell'attuazione, nonché alla ripartizione delle risorse tra gli Obiettivi Operativi.

La scelta del modello di governance per l'attuazione della strategia regionale nel periodo 2007-2013 parte da una attenta analisi dei sistemi utilizzati nei precedenti due cicli di programmazione, finalizzata ad identificarne debolezze da trasformare in punti di forza. E' stata predisposta una prima bozza di sistema di gestione e controllo, condivisa anche con l'IGRUE. Un ulteriore avanzamento della proposta sarà inoltrato a breve.

La Regione ha avviato un confronto diretto con le città medie sperimentando, con il Tavolo Città, un nuovo modello di concertazione della programmazione delegata in ambito urbano.

L'AdG chiede, inoltre, di procedere alla modifica del programma inserendo il Grande Progetto "S.S. 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del III tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli/Salerno", per un importo di € 55.567.920,21 non inserito nell'elenco di cui al paragrafo 4.4.6 Grandi Progetti del POR FESR 2007/2013.

Il Rappresentante del MISE ritiene l'elenco puramente indicativo.

Il Comitato approva la proposta di modifica del programma, si procederà alla notifica alla Commissione del Grande Progetto e, in caso di esito positivo delle verifiche, tale variazione sarà inserita nella prima decisione utile di modifica del Programma.

Il Rappresentante della DG Regio sottolinea l'importanza di avviare al più presto tutti gli atti necessari alla selezione dei progetti al fine di permettere l'avvio della spesa già nel corso del 2008, per non incorrere, al 31.12.2009, nel disimpegno automatico. Al riguardo ritiene necessario concentrare l'attenzione su 4 punti focali:

1. la definizione di step procedurali calendarizzati per garantire la tempestiva apertura dei cantieri, con particolare attenzione all'asse territoriale che rappresenta un approccio diverso dal passato;
2. la rivisitazione delle strutture amministrative che presidiano l'attuazione del PO a partire dalle autorità di gestione, di certificazione e di controllo, anche in considerazione della scelta della Regione di procedere alla subdelega ad organismi intermedi;
3. la focalizzazione dell'attenzione sui vincoli all'attuazione che sono presenti nel programma (es. nel caso dei Siti Natura 2000 la disponibilità dei piani di gestione)
4. i Grandi Progetti: la Commissione ha apprezzato la decisione della Regione di concentrare l'attenzione su grandi progetti, al riguardo si ritiene opportuno l'invio, entro l'anno, del maggior numero dei formulari.

In merito alle risorse di riequilibrio finanziario destinate alla Regione Campania, l'Amministrazione deciderà l'allocatione per spese di investimento. Dette risorse potranno integrare la quota di cofinanziamento regionale già prevista nel programma, mediante una modifica allo stesso, ovvero potranno cofinanziare un programma aggiuntivo.

4 Presentazione e Approvazione dei Criteri di Selezione POR FESR 2007-2013

Il Comitato procede con l'approvazione di massima del documento proposto, così come integrato dai contributi pervenuti da parte dei componenti del Comitato. La stesura finale del documento prevederà la messa in evidenza delle condizioni e dei criteri indicati dal QSN, dalla Delibera CIPE e dal POR. Al fine di renderlo operativo, l'AdG si impegna entro 10 giorni a trasmettere ai membri del Comitato il documento emendato.

6- 7 Presentazione del POR FSE 2007-2013 ed Informativa sull'avvio del Programma FSE 2007-2013

L'AdG FSE illustra le attività propedeutiche in corso, quali:

- la predisposizione di vademecum per la predisposizione di bandi ed avvisi regionali
- la predisposizione di vademecum per la valutazione ex ante delle operazioni che declini le priorità strategiche regionali in cui inquadrare gli interventi.

Descrive, inoltre, i patti formativi locali che rappresentano la scommessa regionale per sperimentare un nuovo modo di fare formazione, finalizzata al rafforzamento dell'offerta, l'iniziativa è costruita in funzione delle esigenze espresse dal territorio.

Il Rappresentante della DG Occupazione ed Affari Sociali invita la Regione a mettere a disposizione della nuova AdG tutti gli strumenti utili ad avviare il prima possibile, e nel migliore dei modi, un programma rilevante come il PO FSE Campania superando le difficoltà organizzative e strutturali oggi esistenti.

8 Presentazione e Approvazione dei Criteri di Selezione POR FSE 2007-2013

Si approva il documento presentato con le modifiche proposte dal rappresentante della DG Occupazione ed affari sociali.

5-9 Presentazione del Piano di Comunicazione del POR FESR 2007-2013 e Presentazione Piano di Comunicazione POR FSE 2007-2013

Il referente per la comunicazione illustra i piani di comunicazione FESR e FSE contenenti i metodi, gli obiettivi e le strategie. Il Rappresentante della DG Regio dà atto che la bozza del piano è stata ricevuta dai servizi della Commissione ed informa che, a breve, sarà inviata una nota contenente richieste di integrazioni e chiarimenti. Sottolinea, inoltre, i seguenti punti:

- la necessità della nomina di un responsabile del piano di comunicazione;
- la opportunità di collegare le attività di monitoraggio e valutazione con i meccanismi di adattamento del piano nel tempo e le iniziative di trasparenza;
- l'esigenza di descrivere la struttura organizzativa che coordinerà o realizzerà le attività ed i servizi descritti nel piano;
- la necessità di descrivere quali tipologie di comunicazione verranno realizzati a livello di piano di comunicazione o asse VII e quali a livello di singolo asse.

10 Informativa sul Piano di Valutazione 2007-2013

Il Direttore del NVVIP illustra i criteri alla base del piano di valutazione unitario in corso di redazione; è stato avviato il processo di ascolto delle Autorità di Gestione utile alla definizione delle attività di valutazione da intraprendere. In particolare sottolinea l'importanza del confronto col partenariato, nonché la focalizzazione sui temi da approfondire sin dall'avvio della nuova programmazione.

Il Direttore del NVVIP si impegna a completare il documento entro un mese ed a metterlo a disposizione dei componenti del Comitato.

11 Varie ed eventuali

L'Autorità Ambientale pone all'attenzione del Comitato l'inadeguatezza del numero delle risorse umane attualmente disponibili, che non garantisce il buon andamento dell'attività di supporto sinora svolta. Auspicare che si proceda alla internalizzazione delle competenze come, peraltro, prospettato dal QCS 2000-2006.

Il rappresentante della DG Regio chiede una rivisitazione della struttura preposta all'attuazione in modo che i sistemi organizzativi e le risorse umane siano opportunamente adeguate.

Il Segretario del CdS

il Presidente